

VareseNews

“Si discuta dell’operato di Paccioretti”. E la maggioranza si spacca

Pubblicato: Mercoledì 16 Luglio 2008

Una lunga serata fatta di sospensioni continue, di tentativi di accordi tra maggioranza e opposizione. Al centro del contendere, la discussione di due proposte deliberative presentate dal PdL, quella [relativa alla Fondazione Montevecchio](#) e quella che chiedeva un chiarimento [sull’operato dell’assessore Paccioretti](#) e su alcune scelte dell’amministrazione. Se la prima viene rinviata grazie ad un accordo per una revisione del testo ad opera della Margherita, sulla seconda **lo scontro è feroce e non privo di duri attacchi personali**. E quando, a mezzanotte passata, si arriva al voto sulla pregiudiziale sollevata da Solanti, la maggioranza si spacca e viene battuta.

La proposta di discussione su Paccioretti avanzata dell’opposizione **non è risultata gradita al primo cittadino samaratese**, che la considera un attacco personale ad una persona – l’assessore Paccioretti dimessosi per divenire presidente della Fondazione Montevecchio – che non essendo più presente in consiglio non ha modo di difendersi dalle accuse pesanti mosse dal centrodestra samaratese. Ma soprattutto il sindaco **considera le dimissioni di un assessore una materia che esula dalle competenze del consiglio comunale**, e che quindi non può essere discussa. Di qui la pregiudiziale, cioè la richiesta di stralciare il punto, «con un atto di forte responsabilità, per rispetto di questo organo decisionale e dell’ex assessore Paccioretti».

Una richiesta che fa infuriare i rappresentanti del centrodestra, venuti a conoscenza solo poche ore prima della mossa del primo cittadino. **Stefano Cecchin**, fin dalla prima sospensione, ha alzato la voce contro il presidente del consiglio comunale Gianluca Resmini, sostenendo che la proposta del sindaco fosse «improcedibile» e chiedendo un parere al segretario generale, parere che non contribuisce a chiarire con certezza la legittimità del rinvio proposto. E di fronte alla conferma dell’intenzione del sindaco di procedere sulla sua strada, usa parole molto dure: «**Un sindaco pavido e arrogante**: pavido perché per la seconda volta tenta di fuggire la discussione in aula, qual è quello dell’uscita di scena del deus ex machina di molte scelte amministrative. Arrogante perché per fare ciò, in barba alle leggi e ai regolamenti, adduce motivazioni risibili e del tutto controvertibili. Se Solanti pensa di fare il podestà ha sbagliato indirizzo e tempo storico.»

Ma al momento del voto sulla pregiudiziale, **il sindaco si ritrova a non poter contare sulla propria maggioranza**: i consiglieri indipendenti di sinistra Carlo Puricelli e Luigi La Comare abbandonano l’aula, insieme ad Enrico Puricelli, eletto nelle file della lista civica Indipendenti che aveva come capofila l’attuale assessore all’urbanistica Antonella Cioffi. **Mentre i quattro consiglieri della Margherita scelgono l’astensione**, pur usando parole molto dure sulla proposta del centrodestra: «E’ un atto di sciacallaggio – spiega Sergio Broglia – ma noi non abbiamo problemi a discuterne. Comprendiamo le ragioni del sindaco, ma preferiamo mantenerci equidistanti sulla pregiudiziale». Il risultato? **La pregiudiziale raccoglie quattro voti, mentre otto sono quelli contrari**. Amaro il commento di Solanti: «Io non ho problemi a difendere le posizioni dell’assessore Paccioretti, che condivido al cento per cento. Volevo evitare che si scivolasse in una discussione di bassa lega».

La discussione sull’operato di Paccioretti si svolgerà poi a porte chiuse, come previsto dal regolamento per casi che riguardino singole persone, mentre il sindaco abbandona l’aula.

Ed è la conclusione di una serata che ha visto toni accesi e al limite dell'insulto, nonostante i reiterati richiami del presidente del consiglio ad esponenti di entrambi gli schieramenti.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it